

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a PESCA CINZIA
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____
 in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

PROGETTO DEFINITIVO DELLA VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA PESCARA – ROMA: RADDOPPIO DELLA TRATTA PESCARA PORTA NUOVA – CHIETI – INTERPORTO D'ABRUZZO (CUP J31H9600000021) –ID6023

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Fanno cittadini di San Giovanni Teatino continuano a sostenere il nostro testo rifiuto per la scelta progettata di RFI di chiudere a Tace il Passaggio a Livello di Corso Italia impedendo la transitabilità della strada e prendendo non solo la soluzione, ma ogni forma di relazione tra le due aree del centro che caratterizza e separa dalla funzione di collegamento che attraversa i blocchi.

Il testo ipotesi è stata più volte e con forza rigettata dalla popolazione di San Giovanni Teatino che sin dalla fine degli anni ottanta, ha sempre rifiutato ogni ipotesi di chiusura del Passaggio a Livello di Corso Italia. Se questa forma caratterizzata non ha accompagnato la realizzazione degli altri quattro sottopassi che insistono sul territorio (via Ardenza, Trionfale, Barilla, Fugghiarotta), la motivazione è legata proprio al carattere storico, paesaggistico, identitario e spirituale che questa via riveste nella struttura urbana della città.

Corso Italia rappresenta il PERNO, il luogo dell'Attraverso dalle due direzioni culturali e antropologiche con la quale la città si è sempre confrontata nella definizione del suo ruolo all'interno d'area vasta: l'accesso da Pescara dalla storica strada consolare della Tiburtina Valeria e l'accesso da Chieti dalla altrettanto storica strada della Basilica. L'interazione di Corso Italia è molto di più di un semplice attraversamento. È l'asse storico intorno al quale si è sviluppata la città.

Al suo centro, appena dopo il passaggio a livello c'era la storica chiesa di San Rocco bombardata durante la seconda guerra mondiale. Oggi in Corso Italia insiste la piazza dell'architetto Natta che insieme alla chiesa monumentale di imminente apertura, rappresentano un modello di riqualificazione e di rigenerazione urbana dal alto valore architettonico. Separare e chiudere Corso Italia significa di fatto modificare in modo irreversibile la percezione identitaria della città e questo è inaccettabile.

La protesta del cittadino di San Giovanni Teatino non riguarda l'occlusione di un passaggio, non hanno a che fare con i rischi di permanenza e permanenza, ma con la richiesta di SALVARE IL CONTINUUM URBANISTICO DEL CENTRO che è un bisogno profondo di salvaguardia della qualità della vita che passa innanzitutto nel rapporto identitario e nel legame esplicito e implicito tra i cittadini e i luoghi della loro quotidianità.

Confrontando a RFI di non aver voluto considerare, in fase di progettazione, una soluzione alternativa, ma di aver voluto considerare il raddoppio come un'idea tracciata sulla carta, senza storia e senza conseguenze. Il modello progettuale di RFI ha insistito una concessione delle infrastrutture decisa e lontana dalla visione "evolutiva" dello sviluppo e pertanto è da rivedere.

Fanno cittadini sostengono che ci sono soluzioni progettuali che possono garantire il raddoppio e allo stesso tempo non allentano un bita passo. Rifiutano che l'attraversamento del centro da parte del raddoppio ferroviario venga ARCHITETTICAMENTE, PAESAGGISTICAMENTE E URBANISTICAMENTE ridisegnato da professionisti in grado di trasformare un nodo problematico in un'occasione di rigenerazione urbana.

La ipotesi alternativa richiesta dal RUP è abdicata da RFI nelle contraddizioni, apparso più come una rinuncia di soluzione peggiorativa che come un studio di possibile alternativa. La sovralevante in cemento di via Massini e del centro, l'abbassamento del livello di tutta la via per un sottopasso di 7 metri, il disegno di un viadotto misto, senza alcuna coerenza con il tessuto urbano, appaiono più come ipotesi

dissuasive che come concrete proposte migliorative.

San Giovanni Teatino non è un tracciato, ma un centro urbano e come tale chiediamo sia conservato. E' un diritto Costituzionale, legato all'art. 5 della Costituzione e ribadito dal progetto di riforma dell'art. 9 della stessa.

Oggi la scelta di accorpate il Lotto 1 e 2 alla procedura del PNRR sta determinando una accelerazione autorizzativa del rifacimento della tratta che impedisce la partecipazione del pubblico alla revisione dell'opera. Assistiamo a fasi autorizzative del tracciato frammentate e separate, mentre l'iter di gara appare artatamente accorpato. Il territorio, al quale non è stata riconosciuta nessuna misura compensativa, tanto che l'unica stazione del Lotto 1 è per lo scalo aeroportuale del tutto fuori dal contesto del centro urbano, rischia di essere per sempre compromesso senza avere alcuna certezza di vedere arrivare il raddoppio al Tirreno.

Ci appelliamo pertanto al MITE e alla valutazione degli aspetti paesaggistici, per vedere riconosciuta la tutela del centro urbano di San Giovanni Teatino che nelle controdeduzioni di RFI alle osservazioni del CTVA appare nuovamente disattesa e ignorata. Nello specifico si chiede di:

- valutare in modo concreto la soluzione meno impattante per lasciare la percorribilità e continuità della percezione visiva di Corso Italia;
- garantire una ipotesi progettuale alternativa credibile, affidando a studi di architettura paesaggistica di livello, l'elaborazione di una soluzione di ricucitura,
- garantire la partecipazione pubblica alla discussione e alla scelta delle alternative,
- pensare a compensazioni ambientali che facciano diventare l'opera una occasione di sviluppo infrastrutturale anche per il territorio e non solo per la Regione (ad. es. una stazione ferroviaria).

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data SAN Giovanni Teatino 23/3/22
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante _____
(Firma)